

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì ventisette del mese di luglio, alle ore 11.05 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00, dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Bernardino, Onorati, Orneli, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori D'Amato e Lombardi.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 507

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9, il quale regola la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendo, tra l'altro, la salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali;

VISTI:

- la L. 241/1990, recante “Legge sul procedimento amministrativo”, che prevede all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l'articolo 3-ter, concernente il “Processo di valorizzazione degli immobili pubblici”;
- la legge della Regione Lazio 10 marzo 2017, n. 2, recante “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche” ed in particolare l'art. 16 rubricato “Riconoscimento nuovi cammini”;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale del 22 giugno 2016, n. 201, che, nell'ambito dell'attuazione dell'Azione cardine *Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione* destina, tra gli altri, al MIBACT - Polo Museale del Lazio, per interventi

- di valorizzazione del complesso monumentale della Certosa di Trisulti, la somma di € 100.000 sul Capitolo di Bilancio regionale G24567;
- l'Accordo di collaborazione (Reg. Cron. 19852 del 07/02/2017) sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Lazio, il MIBACT - Polo Museale del Lazio per il restauro e la valorizzazione della Sala Capitolare della Certosa;
 - la deliberazione di Giunta regionale del 18 giugno 2019, n. 385, recante "Legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, art. 15, rubricato "Disposizioni per favorire la conservazione e la valorizzazione delle Grotte di Pastena e Collepardo". Approvazione dello schema di Accordo di valorizzazione sottoscritto tra Regione Lazio, Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, Comune di Pastena, Comune di Collepardo e LAZIOcrea S.p.a, e dello studio di fattibilità di LAZIOcrea S.p.a.";
 - l'art. 42, co. 2. lett) o, del DPCM 169/2019 che disciplina il ruolo delle Direzioni Regionali Museali nel favorire e predisporre gli Accordi di valorizzazione su base regionale;
 - la deliberazione del Consiglio regionale del 4 giugno 2020, n. 2, avente ad oggetto "Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio" che prevede tra i principali cluster da sviluppare la Rete dei Cammini del Lazio, tra i quali il Cammino di San Benedetto che incontra tra le sue tappe più rilevanti la Certosa di Trisulti;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 24 novembre 2020, n. 868, avente ad oggetto "Legge regionale del 10 marzo 2017 n. 2, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche", finanziamento per gli interventi rivolti alla messa in sicurezza della Rete dei cammini del Lazio (RCL)";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2020, n. 1024, con la quale è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2021, n. 158, avente ad oggetto "Piano semestrale per il sostegno delle Amministrazioni locali e delle Associazioni culturali per interventi in ambito culturale, sportivo, sociale nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - primo semestre 2021";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2021, n. 192, di Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2021 (di cui alla L.R. 15 novembre 2019, n. 24) nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di una rete di poli culturali nei territori delle cinque province del Lazio ed in particolare nella provincia di Frosinone si fa riferimento ad un progetto di recupero e riutilizzo della Certosa di Trisulti a Collepardo.

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e, in particolare:

- l'art. 6 che prevede: "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale";

- l'art. 112 c. 4, il quale, nel disciplinare le attività di valorizzazione dei beni culturali appartenenza pubblica, prevede che “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti”;

VISTA la Legge regionale 15 novembre 2019, n 24, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e in particolare:

- l'art 4, comma 1, lettera f), nel quale, tra le funzioni che la Regione svolge, è compresa “l'adozione di iniziative atte a favorire, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa nazionale vigente, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali”;
- l'art. 29, comma 1, che recita: “la Regione, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi statali, promuove e sostiene comunque la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati;
- l'art 29, comma 3, che recita: “...la Regione, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 42/2004, promuove la conclusione di accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, altre Regioni, enti pubblici locali e statali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione (...) ed enti privati che operano in ambito culturale, anche al fine di definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione...”;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse

- finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 11 maggio 2021, n.247 e 6 luglio 2021, n. 431;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
 - la nota del Direttore Generale, protocollo 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

RITENUTO che

- la valorizzazione del patrimonio, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e la fruizione dei beni culturali pubblici e privati sono una finalità istituzionale della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi di settore citate;
- la valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali di che trattasi è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche, sia alle valenze paesaggistiche del complesso medesimo e degli altri beni;
- le funzioni di tutela sono esercitate dal Ministero, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Regione, ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, coopera con lo Stato ai fini della tutela del patrimonio culturale e si coordina con lo stesso ai fini della sua valorizzazione.

CONSIDERATO che, in conformità alle disposizioni sopra richiamate, la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio intendono valorizzare e ripristinare la piena fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, dichiarata Monumento Nazionale con Decreto Ministeriale del 17.7.1879;

CONSIDERATO che:

- il Ministero della Cultura è titolare del complesso immobiliare denominato Certosa di Trisulti a Colleparado (di seguito “Certosa”);
- la Certosa è in consegna dal 29.07.2015 al Polo Museale del Lazio (attualmente Direzione Regionale Musei Lazio);
- il complesso è di interesse culturale dichiarato con il D.lgs. 18 gennaio del 1963 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Frosinone, Latina e Rieti ai sensi della legge. 1089/1939 e costituisce un bene di altissimo pregio, rilevanza storica, artistica e architettonica per l’intera Regione e per la Nazione;
- si sono conclusi di recente i lavori di restauro completo (degli affreschi, decorazioni, modanature architettoniche e del pavimento intarsiato) della sala capitolare uno degli ambienti più prestigiosi dell’intero complesso monastico, realizzati con il contributo della Regione Lazio ai sensi del succitato Accordo di collaborazione;
- la Certosa è inoltre collocata in un contesto di notevole valore paesaggistico e ambientale com’è quello dei Monti Ernici, e fa parte della rete dei cammini del Lazio come tappa importante del Cammino di San Benedetto;

ATTESO, pertanto, che l'obiettivo che ci si propone di realizzare con lo schema di Accordo che si approva con la presente deliberazione, è quello di individuare un percorso di valorizzazione della Certosa che ne permetta il ripristino della fruizione pubblica nell'ambito di una più ampia valorizzazione integrata del territorio, con particolare riferimento alla Rete dei Cammini del Lazio e a ai siti archeologici e naturalistici presenti nei Comuni di Pastena e Colleparado, su cui sono in corso ulteriori interventi regionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 12 del 24.11.2014, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dalla fusione per unione delle società regionali "Lazio Service S.p.A" e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.";

PRESO ATTO che LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

CONSIDERATO altresì l'art. 1.3 dello Statuto della LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19.04.2016 e con Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della LAZIOcrea S.p.A. del 19.04.2016, prevede espressamente che "i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta regionale, in conformità al D.Lgs. n. 50/2016 e ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società in house";

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. registrato al Registro Ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 891 del 19 dicembre 2017;

CONSIDERATA la sussistenza dei requisiti, fissati dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale, che consentono l'affidamento dei servizi in regime di *in house providing*;

PRESO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale del 22.12.2020, n. 1024, è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021 (Contratto Quadro di servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.);

CONSIDERATO che la Regione Lazio si avvarrà del know-how acquisito nella valorizzazione di beni culturali da parte di LAZIOcrea S.p.A.;

ATTESO che le azioni oggetto dell'allegato schema di Accordo di valorizzazione trovano copertura nelle risorse di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1024/2020 (per il supporto alle attività di custodia) e n.158/2021 (per il supporto agli interventi in ambito culturale) secondo le modalità indicate nelle stesse delibere;

ATTESO altresì che le azioni e gli interventi indicati nell'Accordo saranno finanziati dalla Regione per il tramite di LAZIOcrea S.p.A. a valere e nei limiti delle risorse, come sopra descritte, che di volta in volta risulteranno disponibili;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni e le finalità sopra delineate, di approvare lo schema di Accordo, tra Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, contenuto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di approvare lo schema di Accordo, tra Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti, contenuto nell'Allegato A del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

L'Accordo di valorizzazione sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo provvederà all'attuazione dei successivi adempimenti, notificando altresì la presente deliberazione alla LAZIOcrea S.p.A.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.